

DIOCESI DI NARDÒ – GALLIPOLI
Santuario Santa Maria della Grottella
Copertino (LE)



Icona di Santa Maria della Grottella.

Altare Maggiore, Santuario Santa Maria della Grottella. Copertino (Le).

Santo Rosario per l'Italia

TV2000
29 Aprile 2020

Immagine di san Giuseppe da Copertino



Immagini:

Copertina: Icona di Santa Maria della Grottella.
Altare Maggiore, Santuario Santa Maria della Grottella.
Copertino (Le).

Pagina 2: Immagine di San Giuseppe da Copertino,
Protettore degli esaminandi e Patrono degli aviatori

Misteri del Rosario:

“La Risurrezione di Cristo” di Annibale Carracci,
Museo del Louvre, Parigi;

“L’Ascensione di Gesù” di Antonino Alberti
detto il Barbalonga. Museo Regionale, Messina;

“Pentecoste” di Juan Bautista Maino de Castro.
Museo del Prado, Madrid;

“Assunzione della Vergine Maria” di Guido Reni.
Chiesa del Gesù e dei Santi Ambrogio e Andrea,
Genova;

“L’Incoronazione della Vergine” di Diego Velasquez.
Museo del Prado, Madrid;

Pagina 19: *“Cristo Risorto incontra sua madre”*,
Guercino, 1629, Pinacoteca civica di Cento (Ferrara)

MISTERI DELLA GLORIA

meditati con i detti di
San Giuseppe da Copertino
(1603 - 1663)

Protettore degli esaminandi e Patrono degli aviatori

e dalle Fonti Francescane

San Giuseppe da Copertino aveva «grande ed affettuosa devozione alla Vergine Madre, alla quale, fin da ragazzo, come egli stesso diceva, aveva offerto il cuore e non avrebbe saputo volere alcunchè, se non quello che Ella stessa desiderava».

A chi lo visitava, insegnava anche una bella orazione: «**Refugium peccatorum Mater Dei memento mei**», unitamente a «**Salve Regina, Rosa senza spina, Giglio d'Amore, Madre del Signore, prega per me ch'io non muoia peccatore**». Riprendendo l'immagine del salmista, Giuseppe Desa ricorda che la preghiera è come incenso: sale a Dio e scende verso il basso. La preghiera rivolta al Padre è destinata a dilatarsi nel Corpo mistico che è la Chiesa, la quale viene a partecipare dei suoi benefici, e infine ritorna in basso, verso colui che aveva pregato, perché anche lui ne senta l'utile proprio, benchè avesse pregato per gli altri. Così si realizza il detto del salmo che dice: "riecheggia nel mio petto la mia preghiera". Anche noi ci abbandoniamo fiduciosi a Dio Padre certi che, come diceva san Giuseppe da Copertino: "**noi non sappiamo di che cosa abbiamo bisogno, però sappiamo bene che Dio lo sa e che quando lo ritiene opportuno provvederà**". Egli sapeva benissimo il valore della sofferenza, per questo era solito dire: "**confida in Dio: quanto è più grande il tuo bisogno, tu aspetta un maggiore soccorso, e quando ti trovi in una condizione di maggiore sconforto e pensi di non poter contare in qualsiasi aiuto terreno e sei in procinto di cadere, allora fortemente confida in Dio, e sii certo che più vicina ti sta la sua mano per sostenerti**". Giuseppe Desa aveva cominciato con straordinaria tensione la sua conversione e il suo cammino alla santità, dinanzi a quest'icona che l'oriente cristiano chiama Eleousa: "La Madre di Dio della Tenerezza" ma da sempre invocata e venerata con il nome di Santa Maria della Grottella. Fra Giuseppe ha amato grandemente questa immagine di Maria dove traspare un innegabile senso di affettuosità e tenerezza. Nell'intimità affettuosa tra il Figlio e sua Madre, stretti in un intenso, tenero abbraccio il Santo ritrovava quella tenerezza che per la difficile situazione familiare gli era venuta a mancare dalla propria madre. A lei aveva consacrato il suo cuore per sempre, chiamandola "Mamma mia".

Recitiamo i misteri della Gloria del Santo Rosario, meditando con le parole dell'umile frate di Copertino.

Canto:
Sotto il tuo manto

Marco Frisina

Sotto il tuo manto, nella tua protezione,
Madre di Dio, noi cerchiamo rifugio.
Santa Madre del Redentore.

**SANTA MARIA, PREGA PER NOI,
MADRE DI DIO E MADRE NOSTRA.**

La nostra preghiera, Madre, non disprezzare,
Il nostro grido verso te nella prova
Santa Madre del Redentore.

**SANTA MARIA, PREGA PER NOI,
MADRE DI DIO E MADRE NOSTRA.**

Liberaci sempre da ogni pericolo,
O Gloriosa Vergine Benedetta.
Santa Madre del Redentore.

**SANTA MARIA, PREGA PER NOI,
MADRE DI DIO E MADRE NOSTRA.**

Vescovo: O Dio vieni a salvarmi.

Tutti: **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Vescovo: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: **Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli
dei secoli. Amen.**

Vescovo: Monizione Introduttiva

I MISTERO



Vescovo:
nel primo mistero della gloria
contempliamo:

La Risurrezione di Gesù

1. Lettore: **Dal Vangelo secondo Luca (24, 1-6).**

«Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato"»

«*"Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione e vana anche la nostra fede" (1Cor 15, 14). La risurrezione costituisce anzitutto la conferma di tutto ciò che Cristo stesso ha fatto e insegnato*»

2. Lettore: **Dai detti di san Giuseppe da Copertino...**

L'anima sta nel suo corpo come una candela dentro un vaso di vetro o di terra. Si rompe il vetro o la terra e quella candela resta lucente. Così l'anima aspetta la morte che spezzi o rompa il vetro o la pignatta di terra, come è il corpo, al fine di sollevarsi tutta splendete al cospetto del suo Dio.

Le Fonti Francescane...[FF 261]

Tu sei santo, Signore, solo Dio, che operi cose meravigliose. Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo, Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra. Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi, Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero.

Vescovo: Invochiamo in questo primo mistero Maria, porta del cielo, per le vittime che questo terribile morbo che ha mietuto tra i medici, gli infermieri, gli operatori sociali, i sacerdoti, gli anziani e le persone tutte. Lei, che è segno di sicura speranza di ciò che saremo, introduca questi nostri fratelli alla contemplazione del volto di Dio.

Vescovo: Padre nostro...

Solista: Ave, Maria... e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Tutti: **Santa Maria... (10vv)**

Gloria al Padre... (cantato)

Solista: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Vescovo: Madre nostra dolcissima, Santa Maria della Grottella, ottienici di credere fortemente alla risurrezione di Cristo e di risorgere ogni giorno con Lui a vita nuova.

Vescovo: San Giuseppe da Copertino,

Tutti: **prega per noi.**



II MISTERO

Vescovo:

nel secondo mistero della gloria
contempliamo:

L'Ascensione Gesù al cielo

1. Lettore: **Dal Vangelo secondo Luca (24, 50-52)**

Poi [Gesù] li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia.

«Quest'ultima tappa rimane strettamente unita alla prima, cioè alla discesa dal cielo realizzata nell'incarnazione. Solo colui che è "uscito dal Padre" può far ritorno al Padre:

2. Lettore **Dai detti di san Giuseppe da Copertino...**

Il giorno dell'Ascensione l'anima di Padre Giuseppe si sentiva presente fra la schiera degli Apostoli e dei credenti, e con gli occhi fisso a guardare nel cielo il Cristo rapito nella luce, così scriveva: "...Senti, senti, anima mia, quella bella armonia che fan gli angeli al mio Signore, ch'entra in ciel con gran splendore. Loda loda, anima mia, con gli angeli in compagnia. Loda loda il mio Signore, che entra in ciel con gran splendore. I cieli risplendono, gli angeli cantano, i Santi s'inclinano, gli apostoli s'ammirano, Il mio Signor lodiamo, gloria gloria gloria in eterno cantiamo."

Le Fonti Francescane...[FF 216]

Ascoltate, miei signori, figli e fratelli, e prestate orecchio alle mie parole. Inclinate l'orecchio del vostro cuore e obbedite alla voce del Figlio di Dio. Custodite nella profondità del vostro cuore i suoi precetti e adempite perfettamente i suoi consigli. Lodatelo poiché è buono ed esaltatelo nelle opere vostre, poiché per questo vi mandò per il mondo intero, affinché rendiate testimonianza alla voce di lui con la parola e con le opere e facciate conoscere a tutti che non c'è nessuno Onnipotente eccetto Lui.

Vescovo: Invochiamo in questo secondo mistero Maria, salute degli infermi. Vogliamo affidarLe gli ammalati e quanti sono impegnati nella loro cura. A Lei chiediamo di aiutare gli operatori sanitari ad accostarsi ai pazienti, nella consapevolezza di avere di fronte persone che vivono una fragilità fisica e spirituale. Siamo sempre pronti a curare, anche quando non sono in grado di guarire, con la delicatezza e il rispetto che ognuno può dare.

Vescovo: Padre nostro...

Solista: Ave, Maria... e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Tutti: **Santa Maria... (10vv)**

Gloria al Padre... (cantato)

Solista: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Vescovo: Madre nostra dolcissima, Santa Maria della Grottella, ottienici di camminare con giustizia e santità per le strade del mondo, tenendo fisso lo sguardo alla patria del cielo.

Vescovo: San Giuseppe da Copertino,

Tutti: **prega per noi.**



III MISTERO

Vescovo:

nel terzo mistero della gloria
contempliamo:

Il dono dello Spirito Santo

1. Lettore **Dal Libro degli Atti degli Apostoli (2, 1-4).**

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro cinque lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi»

«"Spirito Santo", tale è il nome proprio di colui che noi adoriamo e glorifichiamo con il Padre e il Figlio. La Chiesa lo ha ricevuto dal Signore e lo professa nel Battesimo dei suoi figli».

2. Lettore **Dai detti di san Giuseppe da Copertino...**

Dio, per mezzo dello Spirito Santo, ci avverte in ogni situazione su quello che sia necessario fare per ricevere il Signore in noi, per fuggire il peccato, per seguire le virtù. Come l'infermo non ha le forze proporzionate ai suoi bisogni, così un uomo senza la grazia non può operare cosa alcuna che a Dio sia gradita; e come un uomo sano può adoperare le forze che ha e sostenere anche qualche grave peso, così l'uomo con la Grazia di Dio ha forze bastevoli a fare grandi cose a onore di Sua Divina Maestà ed a utilità del prossimo.

Le Fonti Francescane...[FF 161]

A questo segno si può riconoscere il servo di Dio, se ha lo spirito del Signore: se, quando il Signore compie, per mezzo di lui, qualcosa di buono, la sua «carne» non se ne inorgoglisce – poiché la «carne» è sempre contraria ad ogni bene -, ma piuttosto si ritiene ancora più vile ai propri occhi e si stima più piccolo di tutti gli altri uomini.

Vescovo: Invochiamo in questo terzo mistero Maria, tempio dello Spirito Santo. A Lei, aiuto dei cristiani, affidiamo i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i religiosi e le religiose e tutti coloro che operano a servizio dei malati, perché siano sempre pronti, come il buon Samaritano, a versare l'olio della consolazione e il vino della Speranza. Lo Spirito Santo soffi ancora nella Chiesa, per aiutare il mondo a ritrovare, attraverso la via della salute, la strada della salvezza.

Vescovo: Padre nostro...

Solista: Ave, Maria... e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Tutti: **Santa Maria... (10vv)**

Gloria al Padre... (cantato)

Solista: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Vescovo: Madre nostra dolcissima, Santa Maria della Grottella, ottienici di essere sempre docili all'azione dello Spirito Santo, perché egli compia in noi, nella Chiesa e nel mondo i prodigi di una rinnovata Pentecoste.

Vescovo: San Giuseppe da Copertino,

Tutti: **prega per noi.**



IV MISTERO

Vescovo:

nel quarto mistero della gloria
contempliamo:

L'Assunzione di Maria in cielo in anima e corpo

1. Lettore **Dal Cantico dei Cantici (2, 10-13)**

Ora l'amato mio prende a dirmi: «Àlzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto! Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata la pioggia, se n'è andata; i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato [...]. Àlzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto!».

«La santissima Vergine Maria, dopo aver terminato il corso della sua vita terrena, fu elevata, corpo e anima, alla gloria del cielo, dove già partecipa alla gloria della risurrezione del suo Figlio, anticipando la risurrezione di tutte le membra del suo corpo».

2. Lettore **Dai detti di San Giuseppe da Copertino...**

Se un signore volesse fare un bel giardino, nella sua mente ordinerebbe varie cose da porre in quel giardino, ma terrebbe nel suo cuore una cosa particolare, senza dirla agli altri, la quale, finito il giardino, mostrerebbe, ad esempio, una fontana. Così Dio ordinò il giardino di questo mondo e stabilì tutto quello che aveva ordinato di comune; se ne riservò una nella sua Sacra Idea e questa non volle manifestare, ma a suo tempo la stabilì, e questa fu quella di far venire al mondo una Vergine senza macchia di peccato, la quale dovesse partorire il Figlio Suo.

Le Fonti Francescane...[FF 220]

Ascoltate, fratelli miei. Se la beata Vergine è così onorata, come è giusto, perché lo portò nel suo santissimo seno; se il beato Battista tremò di gioia e non osò toccare il capo santo del Signore; se è venerato il sepolcro, nel quale egli giacque per qualche tempo; quanto deve essere santo, giusto e degno colui che stringe nelle sue mani, riceve nel cuore e con la bocca ed offre agli altri perché ne mangino, Lui non già morituro, ma eternamente vincitore e glorificato, sul quale gli angeli desiderano volgere lo sguardo!

Vescovo: Invochiamo in questo quarto mistero Maria, sede della Sapienza. Alla Vergine affidiamo coloro che ci governano : abbiano sempre volontà e impegno di mettersi a servizio degli altri, con perseveranza e gratuità. Non manchi loro l'entusiasmo, la passione e lo zelo nel fare scelte giuste per il bene comune soprattutto per le persone più deboli e disagiate.

Vescovo: Padre nostro...

Solista: Ave, Maria... e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Tutti: **Santa Maria... (10vv)**

Gloria al Padre... (cantato)

Solista: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Vescovo: Madre nostra dolcissima, Santa Maria della Grottella, ottienici che, contemplando il tuo volto, più bello del sole, ci sentiamo rapiti dalla bellezza di Dio e ci impegniamo a costruire il mondo secondo il suo Cuore.

Vescovo: San Giuseppe da Copertino,

Tutti: **prega per noi.**



V MISTERO

Vescovo:

nel quinto mistero della gloria
contempliamo:

L'incoronazione di Maria a Regina del Cielo e della Terra

1. Lettore **Dal Vangelo secondo Luca (1, 46-49)**

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome».

«Infine, l'immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come la Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il vincitore del peccato e della morte».

2. Lettore **Dai detti di San Giuseppe da Copertino...**

Immaginiamo di essere mastri di casa della Regina del Cielo: guardando i possedimenti, dobbiamo farli ben coltivare e richiamare quei lavoratori che sono negligenti – traendo l'utile dei possedimenti e l'utile anche dell'anima di quelli – perché, commettendo negligenza nei loro lavori, offendono Dio. Nelle relazioni, immaginiamoci sempre di trattare con i cortigiani della Regina del Cielo: sarà lei stessa a somministrare ingegno e forze. Il Santo aveva composto un piccolo canto per Lei che canterà fino alla morte: *“Salve, Regina Rosa senza spina, figlia d'amore Madre del Signore, prega per me perché io non muoia peccatore”*.

Le Fonti Francescane...

Ave, Signora, Santa Regina Santa Madre di Dio, Maria che sei vergine fatta Chiesa ed eletta dal santissimo Padre celeste, che ti ha consacrata insieme col santissimo suo Figlio diletto e con lo Spirito Santo Paraclito. Amen.

Vescovo: Invochiamo in questo quinto mistero Maria, regina alla destra del Figlio. A Lei affidiamo la Chiesa intera, soprattutto il nostro Papa Francesco. Continui a donargli parole che aprano il cuore alla speranza; parole accoglienti capaci di suscitare gesti di comprensione e di perdono, parole di amore che spingano tutti a opere di carità per i più bisognosi in questo tempo di pandemia a causa del Coronavirus.

Vescovo: Padre nostro...

Solista: Ave, Maria... e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.

Tutti: **Santa Maria... (10vv)**

Gloria al Padre... (cantato)

Solista: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Vescovo: Madre nostra dolcissima, Santa Maria della Grottella, ottienici di camminare con perseveranza nella via del bene, per godere in eterno con Te della gioia della Trinità, nella gloria degli angeli e dei santi.

Vescovo: San Giuseppe da Copertino,

Tutti: **prega per noi.**

Canto: SALVE, REGINA

Salve, Regína, mater
misericórdiæ;

vita, dulcédo et spes nostra, salve. Ad te
clamámus, éxsules filii Evæ. Ad te
suspirámus, geméntes et flentes in hac
lacrimárum valle.

Eia ergo, advocáta nostra, illos tuos
misericórdes óculos ad nos convérte.

Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exsílum osténde.

O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

LITANIE LAURETANE

(Solista)

(Tutti)

Signore, pietà

Signore pietà

Cristo, pietà

Cristo pietà

Signore, pietà

Signore pietà

Santa Maria

prega per noi

Santa Madre di Dio

prega per noi

Santa Vergine delle vergini

prega per noi

Madre di Cristo

prega per noi

Madre della Chiesa

prega per noi

Madre della divina grazia

prega per noi

Madre purissima

prega per noi

Madre castissima

prega per noi

Madre sempre vergine

prega per noi

Madre immacolata

prega per noi

Madre degna d'amore

prega per noi

Madre ammirabile

prega per noi

Madre del buon consiglio

prega per noi

Madre del Creatore

prega per noi

Madre del Salvatore

prega per noi

Vergine prudente

prega per noi

Vergine degna di onore	<i>prega per noi</i>
Vergine degna di lode	<i>prega per noi</i>
Vergine potente	<i>prega per noi</i>
Vergine clemente	<i>prega per noi</i>
Vergine fedele	<i>prega per noi</i>
Specchio di perfezione	<i>prega per noi</i>
Sede della Sapienza	<i>prega per noi</i>
Fonte della nostra gioia	<i>prega per noi</i>
Tempio dello Spirito Santo	<i>prega per noi</i>
Tabernacolo dell'eterna gloria	<i>prega per noi</i>
Dimora consacrata di Dio	<i>prega per noi</i>
Rosa mistica	<i>prega per noi</i>
Torre della santa città di Davide	<i>prega per noi</i>
Fortezza inespugnabile	<i>prega per noi</i>
Santuario della divina presenza	<i>prega per noi</i>
Arca dell'alleanza	<i>prega per noi</i>
Porta del cielo	<i>prega per noi</i>
Stella del mattino	<i>prega per noi</i>
Salute degli infermi	<i>prega per noi</i>
Rifugio dei peccatori	<i>prega per noi</i>
Consolatrice degli afflitti	<i>prega per noi</i>
Aiuto dei cristiani	<i>prega per noi</i>
Regina degli angeli	<i>prega per noi</i>
Regina dei patriarchi	<i>prega per noi</i>
Regina dei profeti	<i>prega per noi</i>
Regina degli Apostoli	<i>prega per noi</i>
Regina dei martiri	<i>prega per noi</i>
Regina dei confessori della fede	<i>prega per noi</i>
Regina delle vergini	<i>prega per noi</i>
Regina di tutti i santi	<i>prega per noi</i>
Regina concepita senza peccato	<i>prega per noi</i>
Regina assunta in cielo	<i>prega per noi</i>
Regina del rosario	<i>prega per noi</i>
Regina della famiglia	<i>prega per noi</i>
Regina della pace	<i>prega per noi</i>

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **perdonaci, Signore**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **ascoltaci, Signore**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi**

Vescovo: **Preghiamo secondo le intenzioni del Santo Padre**
Padre nostro... Ave, Maria... Gloria...

Vescovo:

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

Preghiera a San Giuseppe da Copertino

O serafico San Giuseppe da Copertino, che qui in terra godesti molta familiarità con Dio e con la Vergine, tanto che avesti la grazia di sublimi rapimenti ed estasi sollevandoti in aria anche col corpo, ora che in Cielo ti trovi presso il loro trono ottienimi la grazia di vivere distaccato dallo spirito del mondo, dalla superbia e da ogni peccato, e di accettare amorosamente qualsiasi tribolazione.

Così vivendo unito con Dio e con la Vergine in questa terra, potrò sperare la grazia di vivere con loro in cielo. Proteggimi sempre, o San Giuseppe, aiutami sempre e molto più in questo momento che ti chiedo la grazia..... di liberare la nostra città, l'Italia e il mondo intero da questa epidemia, che sta seminando morte e paura.

Intercedi per noi presso Dio e la Vergine, affinché diano: forza ai **malati** per vivere la loro sofferenza; energie al **personale sanitario** in questo momento di crisi; generosità ai **lavoratori** a servizio del nostro benessere, e alle forze dell'ordine impiegate per la nostra sicurezza; intelligenza acuta ai **ricercatori**, saggezza ai **politici**; equilibrio e imparzialità ai **giornalisti** e alle **parti sociali**; senso civico e responsabilità a tutti i **cittadini**; spirito evangelico a noi **cristiani**. Tu che in terra fosti tanto sensibile ai bisogni umani, esaudiscimi e te ne sarò grato per sempre.

Amen

BENEDIZIONE con la Sacra Reliquia (Cuore) del Santo

Vescovo: Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha
redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.

Tutti: **Amen.**

Vescovo: Dio vi protegga sempre
per intercessione di Maria, vergine e Madre, che ha
dato al mondo l'autore della vita.

Tutti: **Amen.**

Vescovo: A tutti voi, che con fede
avete pregato il Rosario,
conceda il Signore la salute del corpo e la
consolazione dello Spirito.

Tutti: **Amen.**

Vescovo: E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito Santo †
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: **Amen.**

Vescovo: Benediciamo il Signore.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto:
ANTIFONA MARIANA REGINA COELI
(Gregoriano - X Sec.)

regina coeli, laetare, Alleluja!
Quia quem meruisti portare, Alleluja! resurrexit sicut
dixit. Alleluja!
Ora pro nobis Deum, Alleluja!



Notizie sul Santuario Santa Maria della Grottella

Il ritrovamento dell'immagine della Vergine della Grottella avvenne tra il 1545 e il 1550. La grotta, sulle cui pareti era dipinta l'effigie della Vergine, fu trovata da un pastore in cerca di un giovenco smarrito, che ritrovò in ginocchio davanti alla sacra immagine. Ci fu grande entusiasmo nella popolazione e il clero si interessò per costruire una cappella nel luogo già meta di pellegrinaggi. La chiesa fu fatta edificare successivamente dal vescovo di Nardò Cesare Bovio.

Nel 1613 il vescovo donò la chiesa ai frati minori conventuali, che avevano già chiesa e convento nel centro di Copertino fin dal 1415. Accanto alla chiesa, i frati costruirono un convento. Tra i manovali vi era il giovane Giuseppe Desa, futuro San Giuseppe. Egli, entrato poi nel convento nel 1621 come oblato, divenne poi novizio ed emise i voti con nome di fra Giuseppe della Grottella. Successivamente studiò per accedere al sacerdozio, e fu ordinato nel 1628. In questo convento rimase di famiglia fino al 1638.

La "Mamma della Grottella", come amava definirla San Giuseppe, fu per lui un punto fisso del suo amore e delle sue estasi. All'ombra di questo santuario era cominciata la straordinaria avventura di quest'uomo arricchito, dalla Grazia divina, di abbondanti doni soprannaturali: voli, estasi e miracoli. Molte sue estasi e molti suoi voli sono avvenuti proprio davanti a questa sacra immagine. Il Santo copertinese nutriva una tenerissima devozione verso la Madonna della Grottella, per la quale sentirà sempre una profonda nostalgia negli anni, dal 1638 al 1663 (anno della sua morte), in cui, per decreto della Santa Sede, visse lontano dalla sua terra natale.